

**SISTEMA di VALUTAZIONE
dei
DIRIGENTI SCOLASTICI**



**sperimentazione
a.s. 2003-04**

Conferenza di servizio della provincia di Bologna

Venerdì, 19 dicembre 2003



**SI.VA.DI.S. - Rosanna
Facchini**

Si.Va.Di.S. nel web

www.istruzione.it/news/2003/allegati/critgenvalutazione

www.invalsi.it/SIVADIS

www.andis.it/SIVADIS

www.vivoscuola.it/Dirigenti

www.qualitascuola.it

www.tecnicadellascuola.it/notizie

La normativa di riferimento/1



Art.5
D.Lgs.286/99

“La valutazione del personale con incarico dirigenziale”

Le pubbliche amministrazioni, sulla base anche dei risultati del controllo di gestione, valutano, in coerenza con quanto stabilito dal CCNNLL, le prestazioni dei propri Dirigenti, nonché i comportamenti relativi allo sviluppo delle risorse professionali umane e organizzative ad essi assegnati

La normativa di riferimento/2

CCNL

**Area V Dirigenza
scolastica**

1 marzo 2002

art.27

*I Dirigenti Scolastici **rispondono in ordine ai risultati**, tenendo conto delle competenze spettanti nell'assetto funzionale delle proprie istituzioni scolastiche. **Le prestazioni, le competenze organizzative dei dirigenti scolastici e il livello di conseguimento** degli obiettivi assegnati, sono valutati con i sistemi, le procedure e le garanzie individuate sulla base anche dei risultati del controllo di gestione*

La normativa di riferimento/3

art.25

D.Lgs.165/2001

**compiti e poteri
dei Dirigenti
Scolastici**

Le principali **aree di attività** del Dirigente Scolastico

- Direzione e coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa;
- Valorizzazione delle risorse umane
- Gestione risorse finanziarie, strumentali e controllo di gestione
- Relazioni interne ed esterne, collaborazione con le risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio;
- Ricerca, sperimentazione, sviluppo e ampliamento dell'offerta formativa

La normativa di riferimento/4

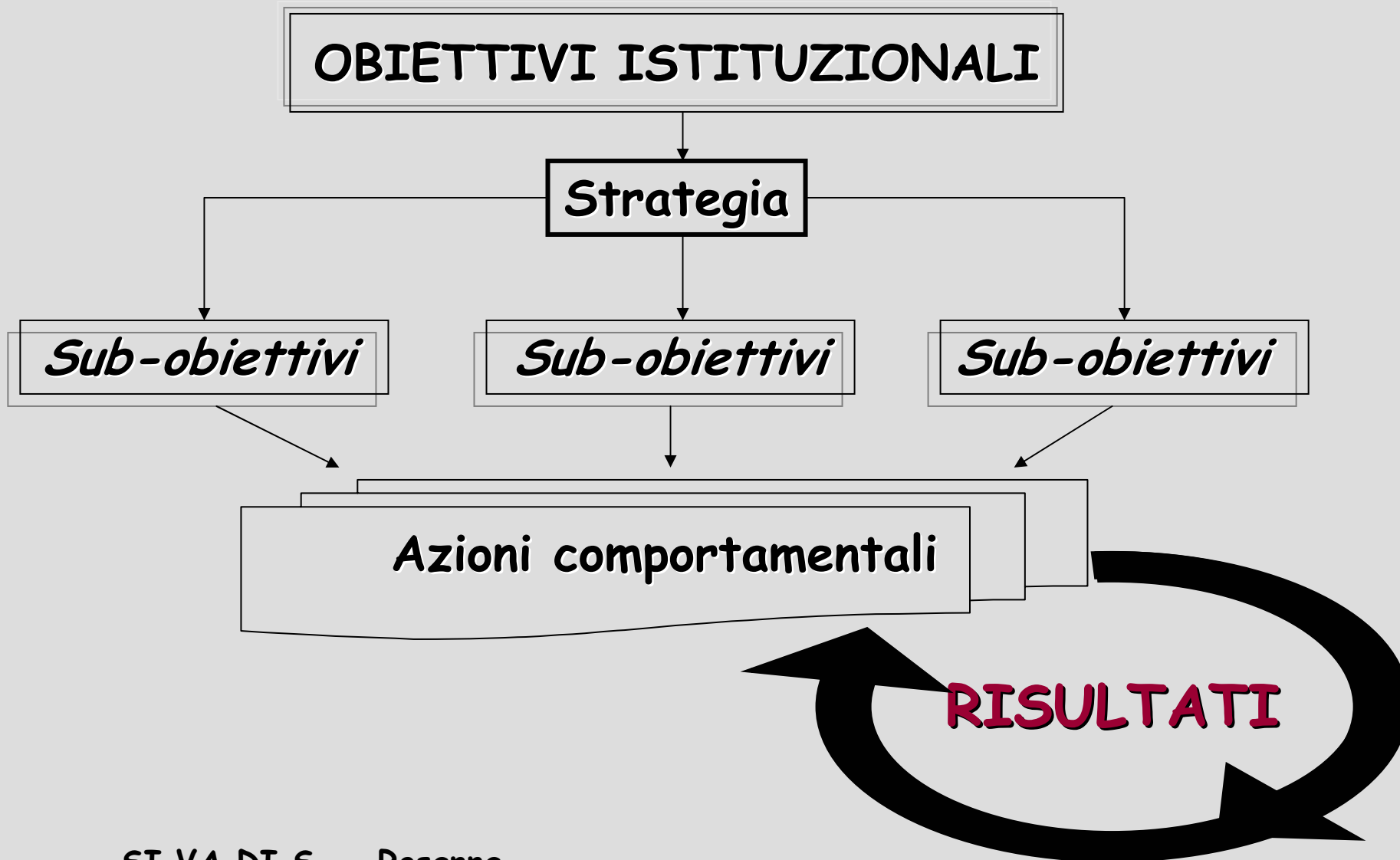
Legge 15 luglio 2002

*" Disposizioni
riordino dirigenza
statale e scambio
esperienze
pubblico-privato"*

Art.3

Con provvedimento di conferimento dell'incarico, sono individuati l' **oggetto dell'incarico** e gli **obiettivi da conseguire**, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di verifica nei propri atti di indirizzo e alle eventuali modifiche degli stessi che intervengano nel corso del rapporto, nonché la **durata dell'incarico**, che deve essere correlata agli obiettivi prefissati

Principi di funzionamento delle organizzazioni



Il sistema della gestione della prestazione

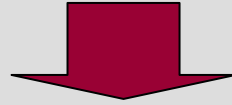
misura, valuta e ricompensa

il contributo fornito dalla persona attraverso il **confronto** tra le **attese** dell'organizzazione e i **risultati** effettivi, con un metodo che garantisca **equità e coerenza** con gli obiettivi e con il contesto culturale e organizzativo, in un arco di **tempo predefinito**

Il sistema della gestione della prestazione



La soggettività del processo di valutazione



Valutazione come **processo complesso** effettuato da persone e, pertanto, **esposto ad un certo grado di soggettività** da gestire attraverso...

Parametri
e indicatori
misurabili

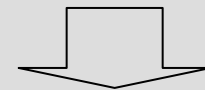
La
formazione
dei
valutatori

Processi di
valutazione della
VALUTAZIONE

Organi di
controllo

Comunicazione e
pubblicità interne
sull'intero
processo

Le regole del processo di valutazione



Vanno esplicitate definendo:

- L'**OGGETTO** di osservazione e valutazione;
- Lo svolgimento del **PROCESSO** di valutazione

↓ gli oggetti e i parametri devono essere **significativi**;

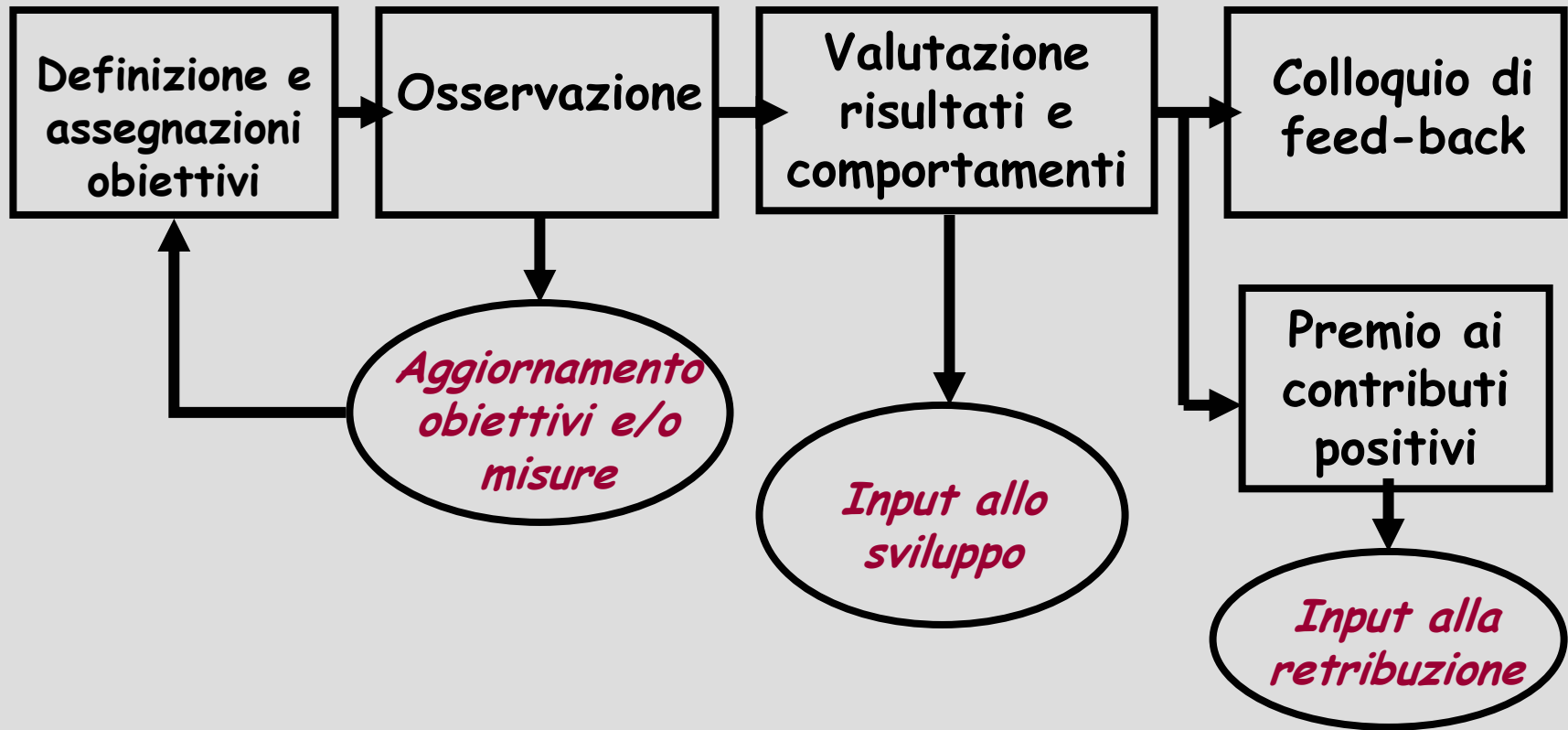
↓ possono essere oggetto di valutazione sia **parametri quantitativi che qualitativi**;

↓ l'utilizzo e la **conseguenza** della valutazione su ricompenso e sviluppo professionale

↓ **quali e quanti** collaboratori possono essere valutati;

↓ l'**arco di tempo** entro il quale si svolge la valutazione;

Le principali fasi del processo di valutazione



I principi del sistema di valutazione



- **trasparenza e pubblicità** delle regole;
 - **equità** nell'applicazione;
- **conoscenza**, da parte del valutatore, del DS e del contesto nel quale opera;
- **partecipazione attiva** del DS al processo di valutazione;
- **orientamento** dell'azione del DS verso il conseguimento degli obiettivi condivisi.

L'oggetto della valutazione /1

E' dato dai *risultati conseguiti dai DS* rispetto ad un insieme di *obiettivi di miglioramento, istituzionali e/o progettuali*, definiti nell'ambito delle aree di attività connesse alle funzioni dirigenziali. *Ciò rappresenta l'espressione di una prestazione rispetto al Ruolo.*

IMPORTANTE: *in questa prima fase non è prevista la valutazione delle competenze e dei correlati comportamenti organizzativi*

L'oggetto della valutazione /2

Le 5 aree di attività connesse alle funzioni dirigenziali

Direzione e coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa

Relazioni interne ed esterne, collaborazioni con le risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio

Gestione risorse finanziarie e strumentali; controllo di gestione

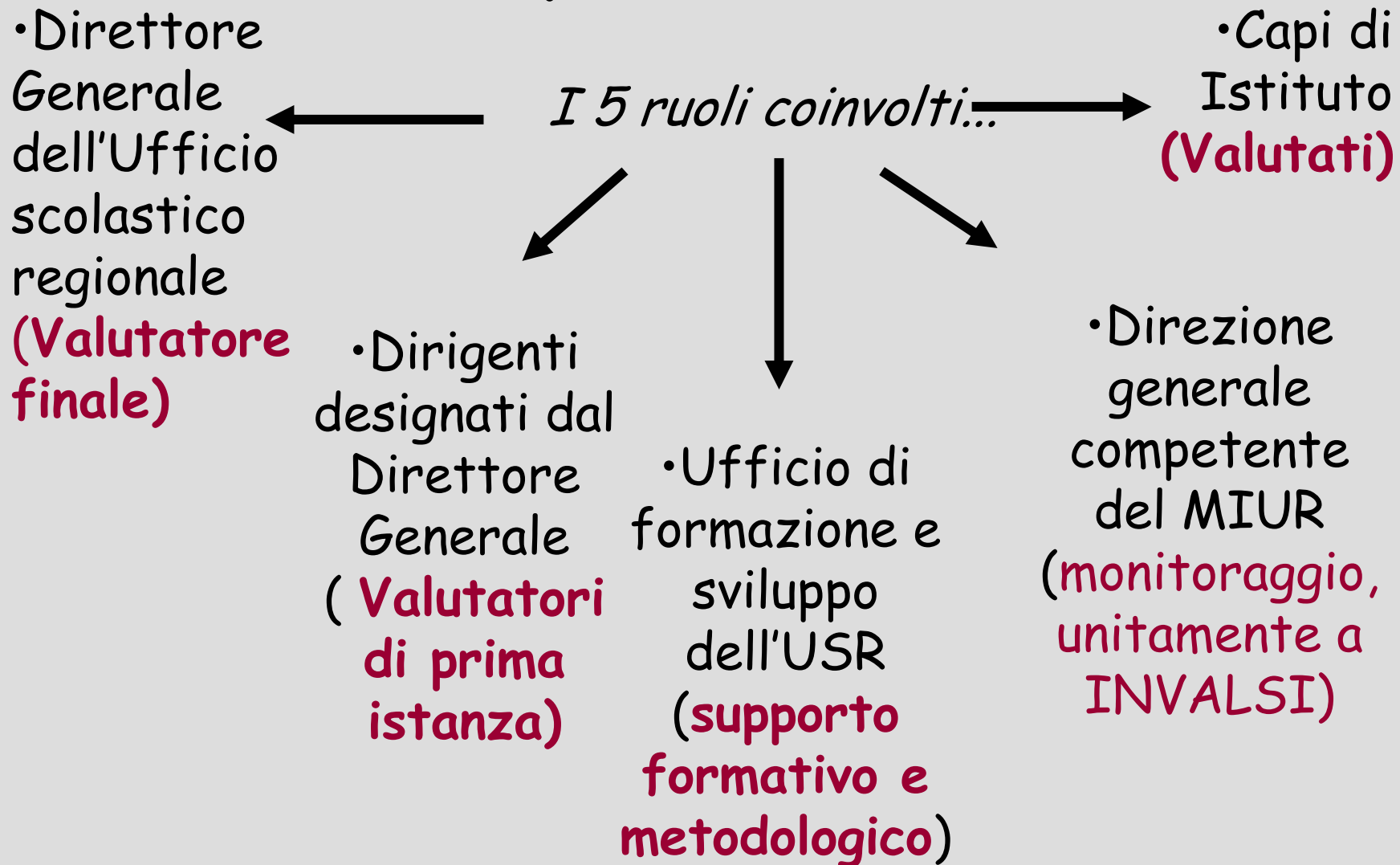
Ricerca, sperimentazione e sviluppo, ampliamento dell'offerta formativa

Valorizzazione delle risorse umane



Un'eventuale sesta area è destinata agli obiettivi assegnati dalla Direzione Regionale relativi a programmi di miglioramento legati a politiche regionali o territoriali o di istituto

La gestione della valutazione della prestazione



I criteri di valutazione/1

PREMESSA...



... devono essere adeguati a valutare i **risultati raggiunti** dai DS rispetto agli **obiettivi di miglioramento** istituzionali e/o progettuali di sviluppo condivisi a inizio anno con il valutatore



... tengono conto delle risorse umane, finanziarie e strumentali **effettivamente a disposizione** e recepiscono eventuali **cambiamenti** che, intercorsi durante l'anno, mostrino un impatto visibile sugli obiettivi iniziali

I criteri di valutazione/2

I 3 livelli della valutazione per ogni singola area di attività:

(DM)

Standard da migliorare

Esprime una prestazione non soddisfacente con il mancato raggiungimento della maggior parte degli obiettivi dell'area in esame

(A)

Standard di apprezzamento

Esprime una prestazione soddisfacente con il sostanziale raggiungimento degli obiettivi di miglioramento dell'area in esame

(E)

Standard di eccellenza

Esprime una prestazione al di sopra delle aspettative con il conseguimento e/o superamento di tutti gli obiettivi dell'area in esame

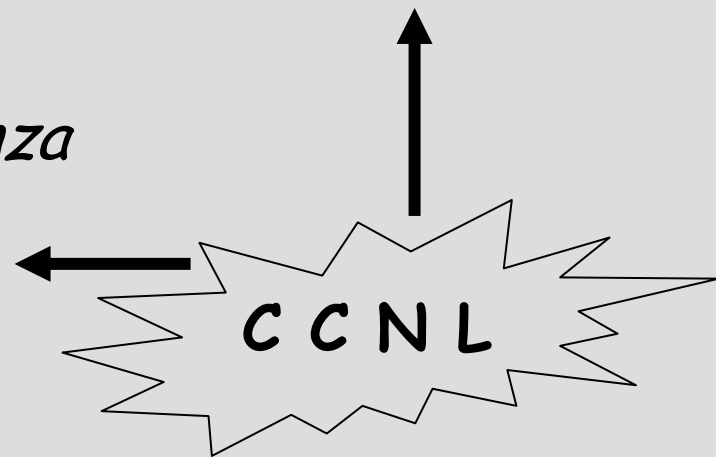
I criteri di valutazione/3

La valutazione è negativa se...

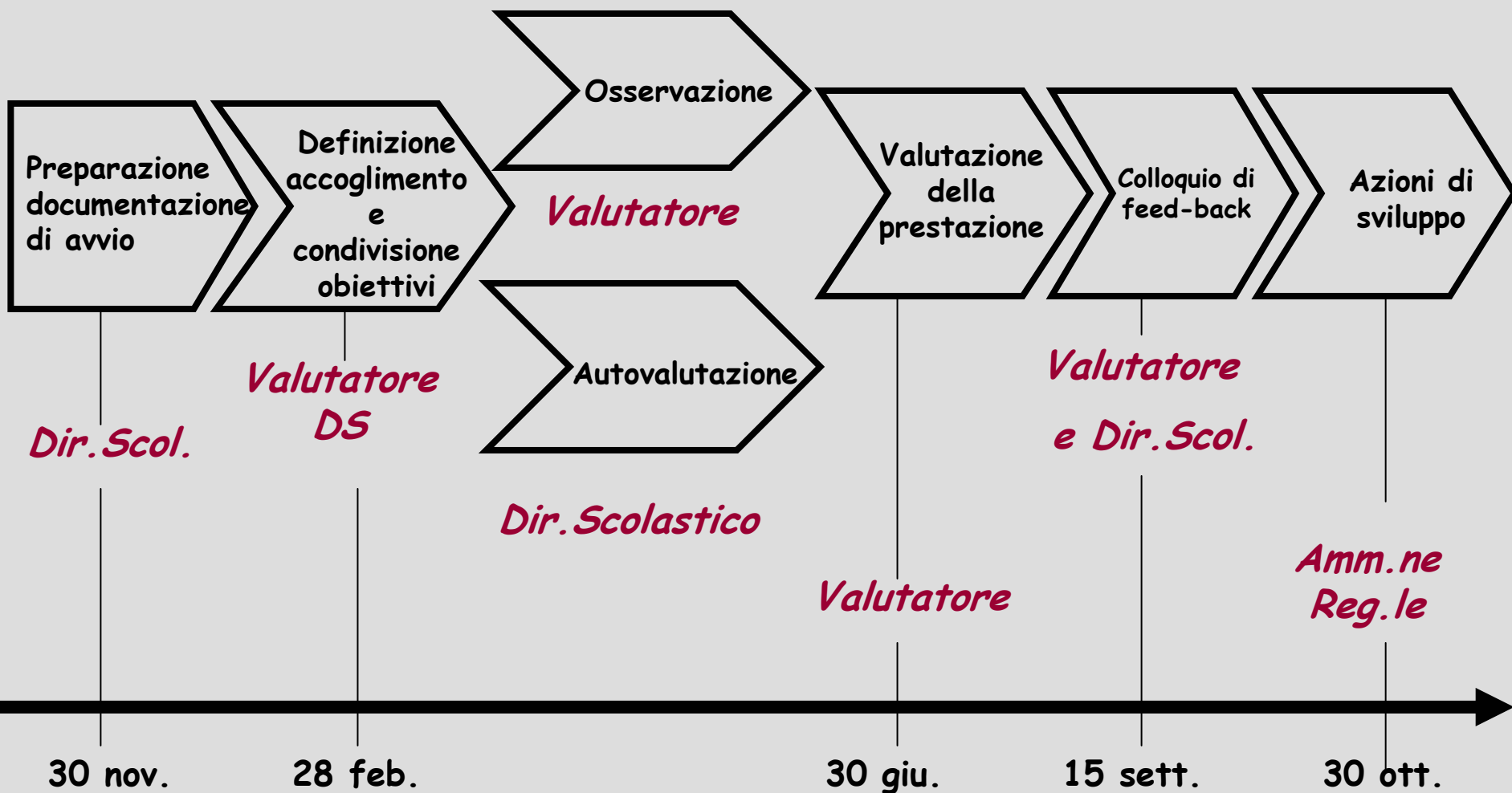
... si registrano
standard da migliorare
(DM) in tutte le
aree (a regime)

... se nella prestazione si accertano
risultati che comportino evidenti e
documentabili **conseguenze per
la scuola**, al di là dell'area cui si
riferiscono

... se nella prestazione si è in presenza
di una evidente e sistematica
inosservanza delle direttive



Articolazioni del processo di valutazione



N.B. queste ipotesi di temporizzazione si intendono a regime.....

Lo strumento di valutazione



Fascicolo di Valutazione Individuale dei Dirigenti Scolastici

- **Accompagna l'intera procedura;**
- **Contiene la documentazione;**
- **Registra le osservazioni e le interazioni tra Valutato e Valutatore**
- **Garantisce trasparenza e condivisione**

Lo strumento di valutazione



Fascicolo di Valutazione Individuale dei Dirigenti Scolastici



3 Sezioni

1. *Documenti per la fase di Avvio*

dati anagrafici, contesto scolastico, relazione e documenti descrittivi del contesto operativo, Piano d'Azione, ecc.

2. *Scheda degli obiettivi*

concertata tra Dirigente Scolastico e Valutatore

3. *Documenti di Valutazione*

note del valutatore, documentazione varia, sezione di Autovalutazione, sezione del Colloquio di feed-back

Sperimentazione 2003-04

PRIMA FASE

Preparazione Documentazione d'Avvio

il DS, entro il 20 novembre 2003 predisporre la documentazione prevista dalla PRIMA SEZIONE del fascicolo

(dati anagrafici, contesto scolastico, relazione e documenti descrittivi del contesto operativo, Piano d'Azione, ecc.)

Descrizione dettagliata sia dell'Istituto sia delle attività/progetti in corso d'opera

2 capitoli
principali



Contesto scolastico
Piano d'Azione

Sperimentazione 2003-04

SECONDA FASE

Condivisione degli obiettivi

il Valutatore, analizzata la documentazione, condivide con ogni Valutato gli obiettivi di miglioramento attraverso un momento focale...

il colloquio individuale

Finalità colloquio individuale



conoscenza più approfondita del valutato e del contesto in cui opera

rivisitazione delle fasi e dei principi del processo di valutazione

confronto sulle proposte espresse dal DS

discussione delle osservazioni portate dal Valutatore

condivisione su quali obiettivi/indicatori concentrarsi

sottoscrizione comune della scheda obiettivi

definizione dei passi successivi del processo